



## **Due chiacchiere con i tecnici.**

### **L'Apprendimento**

**Perché le persone non imparano?**

**di Max Giovannucci**

Ovviamente conoscere tutte le risposte al perchè le persone non imparano, risolverebbe i problemi di molti e non ultimo i miei.

Comunque, tornando al tema, cercando di semplificare, forse la ragione cardine è riconducibile a quello già detto: semplicemente le persone non ne vedono la necessità, quindi non si interessano. La cosa può sembrare strana, in fin dei conti sono stati loro a scegliere di partecipare al corso di tiro con l'arco o ad intraprendere la strada dell'agonismo, nessuno li ha obbligati. Avendo inoltre (anche se poco) pagato del denaro, devono volerlo. E devono vedere almeno un minimo di necessità nell'addestramento, se no perché si sarebbero iscritti?

Le ragioni sono da ricercarsi in quelle che si possono definire le "barriere all'apprendimento". Di seguito ne elenco alcune che penso racchiudano la maggior parte dei problemi per cui le persone hanno difficoltà ad apprendere.

### **L'APPRENSIONE**

Questo stato di apprensione o di paura latente, magari di non esser quello che ci si era proposto, oppure di non rispettare le aspettative proprie o dell'istruttore, può davvero essere una grande barriera.

Di solito questo modo di sentire se stesso deriva o dalla mancanza di comprensione o da una mancanza di sicurezza, o tal volta da entrambe.

La mancanza di comprensione generalmente significa che un allievo, come tutte le persone assennate, ha una salutare paura di ciò che non capisce. Egli deve poter seguire l'evoluzione del suo essere arciere, non chiediamogli atti di fede.

Deve conoscere il modo per poter eseguire un determinato esercizio e cosa deve aspettarsi nell'andare avanti. Quindi in questa fase il ruolo del didatta è quello di chiarire a fondo tutti i vari passi che l'allievo dovrà percorrere per arrivare all'obiettivo che insieme era stato identificato.

La mancanza di sicurezza invece, può dipendere da una sottovalutata complessità del tiro da parte dell'arciere o da risposte sommarie da parte dell'istruttore. In questo caso il nostro ruolo è fondamentale nel trovare vari modi di insegnamento per far sentire più sicuro l'arciere nelle sue esecuzioni. Soprattutto non dobbiamo creare falsi traguardi sapendo, in cuor nostro, che quel determinato allievo non ne ha le capacità.

### **ATTREZZATURA**

Fornire attrezzature inadeguate o far fare un incauto acquisto, magari del tutto in buona fede, può dare dei problemi facendo cambiare il soggetto della concentrazione. Un arco troppo potente da aprire o troppo facile da aprire, fa sì che l'allievo si concentri su questo aspetto e tralasci la giusta concentrazione verso l'apprendimento della tecnica.

Assicuratevi che vengano usate sempre attrezzature regolari e ben funzionanti. Questo eliminerà un'altra barriera all'apprendimento.

### **LO STRESS**

Questa parolina racchiude in se un mondo vario e difficilmente analizzabile. E' compito di un buon istruttore fare di tutto per evitare situazioni stressanti per gli allievi. Quando un allievo è sottoposto a stress, proveniente da una fonte interna o

**Ho sentito che non volete imparare niente.**

**Deduco: siete milionari.**

**Il vostro futuro assicurato - esso**

**Davanti a voi in piena luce. I vostri genitori**

**Hanno fatto sì che i vostri piedi**

**Non urtino nessuna pietra. Allora non devi**

**Imparare niente. Così come sei**

**Puoi rimanere.**

**E se, nonostante c'è, ci sono delle difficoltà, dato che i tempi,**

**Come ho sentito, sono insicuri**

**Hai i tuoi capi che ti dicono esattamente**

**Ciò che devi fare affinché stiate bene.**

**Essi hanno letto i libri di quelli**

**Che sanno le verità**

**Che hanno validità in tutti i tempi**

**E le ricette che aiutano sempre.**

**Dato che ci sono così tanti che pensano per te**

**Non devi muovere un dito.**

**Però, se non fosse così**

**Allora dovresti studiare.**

**Bertolt Brecht**

esterna, in quel momento, diventerà la cosa più importante della sua vita.

Dominerà ogni suo pensiero. Ora non potete sempre fare qualcosa contro gli agenti stressanti esterni, ma potete controllare quanto stress viene originato all'interno delle lezioni di tiro con l'arco.

Quando un allievo è stressato a causa degli esercizi che gli chiedete di eseguire, si preoccupa più del fatto di riuscire ad eseguirli che, piuttosto di come eseguirli. Dovete eliminare questa preoccupazione mettendolo a suo agio. Se si lascia spazio allo stress, la persona diventerà ansiosa. Fate capire ai vostri allievi che talvolta perfezionare le competenze richiede un po' di tempo e loro devono solo calmarsi e rilassarsi, ma soprattutto divertirsi.

## L'ISTRUTTORE

deve far parte della soluzione, non del problema. Questo si raggiunge fissando degli obiettivi di buon comportamento. Aiutare l'allievo a prendere buone abitudini e a conoscersi bene.

Eliminare il maggior numero di barriere possibile. Non preoccupatevi troppo delle influenze esterne se non quando sono chiaramente riconoscibili. Concentratevi per non creare nessuna delle barriere esistenti nell'apprendimento dei vostri allievi.

Trattate personalmente tutti i problemi più complessi. Non commettete l'errore di passare i problemi dei vostri allievi ad un vostro collaboratore. La persona che ha quel problema è quella che ha bisogno della vostra esperienza pratica. Il collaboratore può occuparsi degli allievi che riescono a fare subito. Non dimenticare che la sfida e la gioia dell'insegnamento sta nell'aiutare coloro che non ce la fanno. Tutti possono dire a una persona dotata cosa fare e guardare come lo fa. Ma è necessaria una reale capacità da parte dell'istruttore per addestrare una persona apparentemente non addestrabile.

Quindi abbattere le barriere appena le trovate e cercate di non essere mai la causa di altre. La maggior parte dei problemi che le persone si portano dietro può essere superata con la comprensione e la pazienza. Il tempo e un atteggiamento attento da parte vostra porterà quasi sempre alla distruzione della barriera.

## USARE I MEZZI MULTIMEDIALI

Ora analizzate molte teorie riguardo il processo di apprendimento, sembra rimanere solo il fatto che le persone imparano più facilmente quando hanno un motivo per farlo e non imparano quando non ne hanno motivo, o quando se lo creano durante l'apprendimento. Comunque, persino quando le condizioni sono perfette, vogliono imparare e ne comprendono la necessità e tutte le barriere sono demolite, rimane il fatto che le persone tendono ad assimilare le informazioni in modo del tutto personale.

Alcune imparano meglio quando ascoltano o osservano, altre quando agiscono o raccontano e altre da una combinazione di tutte queste cose. Ora da studi effettuati, le persone tendono a trattenere le informazioni ottenute nel modo seguente:

- **10% DI QUELLO CHE LEGGONO**
- **20% DI QUELLO CHE ASCOLTANO**
- **30% DI QUELLO CHE OSSERVANO**
- **50% DI QUELLO CHE ASCOLTANO E OSSERVANO**
- **70% DI QUELLO CHE RACCONTANO**
- **90% DI QUELLO CHE RACCONTANO E CHE FANNO**

Comunque in un programma di addestramento per il tiro con l'arco le condizioni non sono quasi mai ottimali. Come detto in precedenza, vi trovate di fronte persone di età diverse, con capacità intellettuali diverse e con diversi livelli di interesse. Per queste ragioni dovete impegnarvi al massimo per coprire tutte queste differenze e farlo molte volte.

Per massimizzare l'efficacia dei vari metodi di presentazione, il modo più efficace è alternare le fonti attive a quelle passive.

Alcuni tipi di informazione derivano da una fonte passiva, come quando vi viene detto qualcosa. Altre sono attive, come quando fate realmente qualcosa. Alternando le due tipologie l'allievo ha la possibilità di ascoltare come deve fare e poi provare. Quando torna al metodo passivo ha la possibilità di abbandonare la parte attiva e lasciare che la sua mente possa ricorrere ad un rafforzamento degli aspetti positivi.

Utilizzando diversi mezzi, all'allievo viene data la possibilità di leggere, osservare, ascoltare e poi fare, utilizzando così tutti i cinque sensi. E se tutti i metodi ripetono le informazioni più importanti e l'istruttore le combina con un'ulteriore ripetizione nella parte pratica del corso, l'allievo verrà bombardato da ogni possibile direzione. Inoltre, ammettendo che le informazioni fossero comprensibili fin dal primo momento, l'allievo ha avuto ampie possibilità di imparare ciò che doveva sapere.

